



LA NUOVA POSTA
Uffici di Posta Privata

Via dei Girasoli, 72
0774 433151
GUIDONIA
Guidonia@lanuovaposta.it

SARinforma

Periodico d'informazione

del territorio Comunale di Sant'Angelo Romano

* Anno 3 * Numero 2*

24 Gennaio 2015



LA NUOVA POSTA
Uffici di Posta Privata

Dal Lunedì al Venerdì
Mattina 8,30 - 13,00
Pomeriggio 15,30 - 18,30
Sabato 9,00 - 12,00

È possibile seguirci su: www.completamente.org **IL PORTALE DI e PER Sant'Angelo Romano**

inviaci a: sarinforma@libero.it firmandolo Articolo, Vignetta o qualsiasi altro materiale e saremo felici di pubblicarlo

AMMINISTRAZIONE : ESTERNALIZZARE VA DI MODA

Di: Lorenzo Mariani

E' vero che i comuni devono far fronte viepiù a bilanci magri che costringono a veri e propri salti mortali per far quadrare i conti troppo spesso con conseguenze disastrose per le tasche dei contribuenti, è vero pure , però, che alcune amministrazioni ci mettono del loro per incrementare tali costi. Così , tanto per fare un esempio , l'amministrazione comunale di Sant'Angelo verrà ricordata in questo primo anno di mandato per la mania di "esternalizzare". Esternalizzano il Servizio Tecnico Urbanistico, i Servizi Sociali, la Riscossione dei Tributi e , perfino, il servizio reperimento dei fondi dagli Enti Locali !!! Questa moda ad "esternalizzare" mal si concilia con la Pianta Organica del Comune, la quale prevede in pianta stabile ben cinque dirigenti l'ultimo dei quali (il geometra Massa) ritornato a tempo (e conseguentemente a stipendio) pieno.

Segue a pagina 4

PRO LOCO CAMBIA IL PRESIDENTE

Il 16 Gennaio presso la sede della Pro Loco alle ore 21,00 si è tenuta una riunione straordinaria in quanto il Presidente Michele Lomuscio aveva rassegnato le dimissioni, al suo posto è stato eletto Mario De Luca al quale facciamo tanti auguri ed un grande **IN BOCCA AL LUPO**. La cosa non ha lasciato poche polemiche, ma soprattutto su Facebook, infatti al momento della comunicazione fatta da Giuseppe Graziani tramite un suo post si è scatenata un botta e risposta tra molti fruitori di questo mezzo. La cosa più contestata è quella che il neo presidente era candidato con la Lista N1 quella che poi ha vinto le elezioni ed ora amministra, quindi da parte di chi contesta questa scelta si è voluto dare un chiaro timbro politico prontamente respinto dalla maggioranza delle persone del direttivo che ha preso parte al voto dichiarando che non ci sono state forzature esterne. C'è da crederci perché uno dei più grandi sostenitori

di questa teoria è appunto Giuseppe Graziani palesemente schierato in campagna elettorale **NON CON I FUTURI VINCITORI**. Ci sono almeno due considerazioni da fare, la prima che puntualmente accade è che della PRO LOCO nessuno si interessa, poi quando ci sono decisioni come questa; tutti a dire: "MA IO NON LO SAPEVO". La seconda che più che una nuova elezione è stato un rimpasto, cioè tutti i componenti del precedente direttivo o la maggior parte sono rimasti, gli incarichi sono pressappoco uguali insomma è cambiato solo il Presidente.

Anche Michele Lomuscio è rimasto nel Direttivo, quindi questo a garanzia che tutto quello di buono fatto fin qua prosegua.

Noi siamo per il bene delle Associazioni e quindi vigileremo che chi ha sollevato dei sospetti si sia sbagliato e saremo pronti ad informare se così NON FOSSE!!!

Daniilo Biagiotti



SAR FORESI

VIA PIER DOMINICI 6/8 - S. ANGELO ROMANO



TEL. 340 4971343

LA VOCE DELLA PARROCCHIA

Visita Pastorale

di: Don Adrian Lupu

Cosa è la Visita Pastorale?

La Visita Pastorale è «un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace» (Pastores gregis, 46). Con tale segno il Vescovo esercita il suo ministero, quello cioè di essere immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge che gli è stato affidato con l'insegnamento, la santificazione e il governo, animato da vera carità pastorale al fine di perpetuare l'opera di Cristo, Pastore eterno.

La Visita Pastorale costituisce inoltre, a norma del Codice di Diritto canonico, uno dei doveri più espressivi del Vescovo che ha l'obbligo di visitare tutta la diocesi almeno ogni cinque anni con la debita diligenza, spinto dallo stesso entusiasmo evangelico degli Apostoli e dall'esempio dei pastori della Chiesa di tutti i tempi e di tutti i luoghi.

Perché una Visita Pastorale?

La Visita Pastorale:

a) consente al Vescovo una conoscenza diretta e più approfondita della sua diocesi, ravvivando il contatto personale con il clero e con tutti gli altri membri del Popolo di Dio, informandosi con diligenza sulle situazioni e circostanze delle comunità ecclesiali, nonché vedere con i propri occhi le opere e le istituzioni che sono presenti sul territorio diocesano, affinché ne tragga vantaggio il senso pastorale del suo governo;

b) in secondo luogo, la Visita Pastorale intende «ravvivare le energie degli operai evangelici», ossia incoraggiare, sostenere e richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria coscienza e ad una più intensa attività apostolica, per verificare e determinare meglio le priorità del lavoro di evangelizzazione e i mezzi della pastorale organica.

A chi è diretta la Visita Pastorale?

Sono soggette alla Visita Pastorale tutte le realtà ecclesiali nell'ambito del territorio diocesano, anzitutto le comunità parrocchiali, con le persone, le istituzioni cattoliche, le cose e i luoghi sacri presenti, incluse le chiese e gli oratori cui accedono abitualmente i fedeli, le scuole cattoliche e le altre opere ecclesiastiche affidate ai religiosi, nonché le associazioni dei fedeli. Secondariamente la Visita Pastorale interessa anche le cose e i luoghi: per questo motivo il Vescovo delega ad alcuni Convisitatori il compito di esaminare le questioni di carattere più amministrativo, riservando a sé l'incontro con le persone. Nella visita al Popolo di Dio nessuno poi si senta escluso, credente o non-credente, trovando l'occasione di incontrare il Vescovo nelle forme e appuntamenti che vengono proposti: in particolare lo sguardo del Vescovo è chiamato a cercare «il diretto contatto con le persone più povere, con gli anziani e gli ammalati». Anche se la Visita Pastorale non prevede di per sé speciali incontri con le Autorità civili, con i Consigli comunali o le Forze dell'Ordine è tuttavia possibile accogliere tali inviti che consentono una migliore conoscenza del territorio e uno scambio di idee, a condizione però che siano realmente desiderati, debitamente preparati e comunque mai imposti.

VISITA PASTORALE SANT' ANGELO ROMANO

Domenica 01/02/2015 ore 11:30 S.Messa apertura Visita Pastorale

Lunedì 02/02/2015 VISITA AMMALATI

Martedì 03/02/2015 ore 17:00 S. Messa SAN BIAGIO, 18:30 incontro giovani

Mercoledì 04/02/2015 ore 17:00 S.Messa

Giovedì 5/02/2015 ore 15:30 VISITA AL CIMITERO, 16:00 Adorazione Eucaristica- Confessioni con il Vescovo, ore 17:00 S Messa 18:00 incontro catechisti, 19:30 incontro con le aggregazioni laicali RNS, PADRE PIO, CONFRATERNITA, CORO.

Venerdì 06/02/2015 al mattino visita scuole – incontro con l'Amministrazione Comunale, ore 17:00 S.Messa incontro Consiglio Pastorale, cena CP. CE. E Sindaco e Maresciallo

Sabato 07/02/2015 Vespro in onore di S.Biagio, ore 17:00 S.Messa, incontro con tutta la catechesi ragazzi e le loro famiglie.

Domenica 08/02/2015 ore 10:30 Messa solenne e processione S.Biagio per le vie del paese, chiusura Visita Pastorale.



Le più belle Canzonidi: *Andrea Lucani*

Lucio Battisti è il mio cantante preferito da sempre. Sì, poi sono venuti Ornella Vanoni, Renato Zero, ma Battisti comunque rimane il più grande. Quante litigate ho dovuto fare per difenderlo dagli attacchi di quei compagni che giocavano a fare gli eloquenti colti.

Loro stravedevano per De André e Guccini... e Battisti era solo un cantante sdolcinato di cui ci si doveva vergognare. Canzonette o canzone colta... è un bivio che non esiste. Una canzone può essere bella o brutta anche se è cantata da Nando Carnacchione.

Questo, certi miei coetanei livorosi di allora - arrabbiati senza dubbi - non l'hanno mai voluto capire... e a volte mi prendevano anche in giro per quella mia Battisti-Mogol passione.

Un muro ci separava, una cortina fumosa e confusa, che non ci permetteva di amare certe canzoni ... quelle più belle che cantavano i nostri avversari. Via del campo... Vedi cara... le ascoltavo sempre di nascosto, non volevo dargli la soddisfazione che certa loro musica, anche a me piaceva.

La verità è che Guccini, De André e Battisti, sono sì diversi... ma sono tutti e tre dei grandi... anche se musicalmente si sono contrastati ed hanno avuto un modo molto diverso di vedere la vita.

Battisti solitario e riservato, ha posto l'amore e l'emozione al centro di ogni canzone... De André e Guccini più socievoli e combattivi, sono più per la lotta... contro le contraddizioni e l'ingiustizia. L'amore, quando compare, è quello razionale o tragico... molto lontano da quello cantato da Battisti-Mogol, che invece è più passionale.

Diciamo che nelle canzoni di Battisti si respira quell'aria petrarchesca che ravviva le cose a noi più familiari... quei segreti e quelle confidenze che il cuore conserva dentro l'emozioni.

L'uomo è solo, quando cerca con lo sguardo oltre la collina di scoprire dove va a dormire il sole... oppure, quando si domanda perché, quando cade la tristezza in fondo al cuore, come la neve non fa rumore.

Guccini e De André no... hanno uno stile che si avvicina di più alla poesia di Dante... un modo più adulto e forte di parlare. Quando usano le parole sono più diretti... sono più per i temi etici e sociali... parlano al cuore... ma in un altro modo... quando poi trovano il modo giusto sanno veramente graffiare forte:

si sa che la gente dà buoni consigli

se non può più dare cattivo esempio.

(F. De André)

Vedi cara, è difficile a spiegare,

è difficile capire se non hai capito già...

(F. Guccini)

Io comunque, senza compromessi, inseguivo Battisti dentro i suoi giardini di marzo, dove correvano dolcissime tutte le malinconie... ero più per i fiumi azzurri, le colline... che per l'impegno politico e sociale

Le accuse d'arrivismo... i dubbi di qualunquismo... lanciati da quei militanti severi, colpirono ancora di più il mio orgoglio... portando la mia passione per Battisti ancora più all'estremo, tanto che lo difendevo sempre e comunque... anche quando cantava canzoni bruttissime, come: Luci - ah! Luci - ah! Di solito così non si fa!

Che tempi... oggi sembrano belli ma allora non era così... anche allora c'era la crisi, quella del petrolio, che ci mandava a piedi tutte le domeniche.

Comunque sarebbe favoloso scendere di nuovo in piazza con tutti gli amici di allora, per cantare ancora insieme tutte le canzoni più belle di Guccini, Battisti e De André... in quel luogo dove con le nostre prime chitarre, abbiamo imparato a cantare... dove ci siamo innamorati... lasciati... rincontrati... dove ho dato e presso l'amore e il coraggio che, ancora oggi... mi sento addosso.

Che ne sai di un bambino che rubava

e soltanto nel buio giocava

e del sole che trafigge i solai, che ne sai

e di un mondo tutto chiuso in una via

e di un cinema di periferia

che ne sai della nostra ferrovia, che ne sai.

Conosci me la mia lealtà

tu sai che oggi morirei per onestà.

Conosci me il nome mio

tu sola sai se è vero o no che credo in Dio.

La la la la...



Tabaccheria Lomuscio

Profumeria, Cartoleria e Art. da Regalo

Detarsi alla Spina

SERVIZI FOTOGRAFICI
stampa, montaggio, ritocco e fototessera

Servizi
LOTTOMATICA

Sant'Angelo Romano, Piazza Santa Liberata 6 - tel/fax 0774420626. cell. 3347233555 e-mail tabaccherialomuscio@gmail.com

Je suis ...

Di: Domenica Domenici

Noi siamo nati in angolo fortunato di mondo. E non si può negare. A noi, a quelli della mia generazione e dintorni, la barbarie della guerra è stata risparmiata. Perché la guerra è barbarie, è violenza, è morte, è devastazione ed è soprattutto senza vincitori. Tutti perdono in guerra perché tutti perdono in dignità combattendo, violando, assistendo inermi, chiudendo gli occhi e voltandosi altrove, uccidendo. Certo, periodi difficili li abbiamo avuti, gli anni di piombo, le stragi di mafia, gli anni delicati della guerra fredda dove non sono mancati momenti di grave tensione internazionale quando sembrava che, da un momento all'altro, tutto potesse precipitare. Ma questo è diverso. E' qualcosa di difficile da capire. Vittime di persecuzioni, stragi di innocenti, attentati ai luoghi di culto, violenze e massacri sono argomenti all'ordine del giorno. Ascolti queste notizie e resti stordita. Ma come è possibile? ti chiedi. Tutto questo odio, questo disprezzo, da dove nascono? Noi poi non siamo pronti, non siamo capaci alla guerra. Soprattutto, e per fortuna, non siamo abituati a lottare in quel modo per difendere ciò che è nostro, ciò che riteniamo giusto. Siamo senza armi. Ma davanti a tanta violenza e a questo tipo di violenza, di cosa ti armi? Siamo stati educati al rispetto, al confronto, alla dialettica. Insomma non voglio dire che siamo in odore di santità, e chi lo è del resto, ma l'odio e l'orrore degli ultimi fatti di cronaca ci lascia basiti. Siamo rimasti come sospesi. Immobili. Presi e persi in un labirinto mentale: se ti dichiarano guerra devi difenderti! Ma se ti difendi entri in guerra! E il nostro angolo fortunato di mondo? Le persone radicali mi hanno sempre fatto paura cioè quelle che fanno di una ideologia una ragione di vita fino a trasformarla in una ossessione, in una paranoia. Ideologia religiosa, politica, ma anche rispetto a scelte salutiste, o ad altro, non cambia molto. Quando le persone si negano anche il beneficio del dubbio (che rende possibili scenari alternativi elevando a potenza le possibilità di scelta) e quando queste persone sono tante, diventano migliaia e poi milioni, il pericolo diventa reale, tangibile. Si dovrebbe essere sempre in grado di convivere con chi non condivide la nostra idea, la nostra scelta. E soprattutto insegnare a farlo. Forse è l'unica arma di cui possiamo dotarci. L'unica dignitosa.

P.S.: Noi siamo ancora capaci di lottare per qualcosa, qualunque essa sia, abituati, come siamo, a vivere in quello stato di torpore che crea il benessere?

MARTEDI 27 GENNAIO PRESSO IL PLESSO SCOLASTICO DI SANT'ANGELO ROMANO SI SVOLGERA' LA GIORNATA IN RICORDO DI TUTTE LE VITTIME DELL'OLOCAUSTO CON MOSTRE PROIEZIONI E RIFLESSIONI.

***PERCHE' QUELLO CHE E' ACCADUTO
NON SI RIPETA MAI PIU'***

Dalla prima Pagina

AMMINISTRAZIONE : ESTERNALIZZARE VA DI MODA

Ergo , in presenza di una Pianta Organica al completo , che senso ha procedere a gare per appaltare servizi che costeranno centinaia di migliaia di euro che invece tanto farebbero comodo alle casse comunali ?

Non viene in mente agli amministratori che una migliore organizzazione del personale potrebbe assolvere in maniera efficiente ai servizi sopra citati ed, anche se ci fosse bisogno di coadiuvatori esterni , il loro apporto costerebbe assai meno di una società esterna che porta in dotazione tutto il proprio apparato ? Esisterebbe poi anche una via di mezzo, appaltare servizi associando più comuni. Ad esempio comuni grandi come Guidonia , Fontenuova , Tivoli esternalizzano il servizio tributi, ma stiamo parlando di realtà di decine di migliaia di abitanti, ergo il costo di gestione viene meglio ammortizzato dall'alto numero di accertamenti da operare. Ecco quindi che il nostro paesello potrebbe inserirsi nell'unione di questi comuni per beneficiare di costi più sostenibili di gestione ed, allo stesso tempo, usufruire di un servizio professionale specializzato. Non sembra questa la via che intenderebbe seguire il comune di Sant'Angelo, non afferriamo le motivazioni che spingono gli amministratori ad insistere sulla scelta iniziale a costo di pagare di più. La preparazione del bando per la gara di appalto per l'esternalizzazione dei tributi pare esser rimasta al palo per errori procedurali, quindi ancora si farebbe in tempo a modificare strategia e seguire una delle due sopra suggerite. I ben informati dicono però che nulla potrà far cambiare idea a gli amministratori , Dio non voglia che tale scelta finisca per causare lacrime e sangue alla popolazione santangelese.

Lorenzo Mariani

CICLO DI CONFERENZE A CURA DI FABIO SEBASTI
DIRETTORE DEL MUSEO PREISTORICO
DEL TERRITORIO TIBERINO CORNICOLANO

SABATO 31 GENNAIO 2015 ore 17:00
per il ciclo di incontri "Il sabato del Castello"

CARMELO PETRONIO

**(Dipartimento di Scienze della Terra -
Università di Roma "La Sapienza")**

terrà una conferenza dal titolo
"I grandi vertebrati della Campagna Romana"
Sala Congressi del castello Cesi Orsini
di Sant'Angelo Romano

ingresso gratuito



27 GENNAIO: LA NECESSITA' DI RICORDARE

Il 27 gennaio di 70 anni fa le truppe sovietiche liberavano i prigionieri del campo di concentramento di Auschwitz. Il mondo dissanguato da un conflitto immane che ancora continuava a mietere vittime si rendeva conto della brutalità perpetrata in nome di un'ideologia barbara dominata dal più cieco razzismo.

Ad essere presa di mira in questi tristi anni non fu semplicemente un popolo, una razza o un'etnia. Colpita da quest'odio furente fu l'umanità tutta che vide soccombere ogni principio di fratellanza e giustizia.

Nei campi di concentramento nazisti e fascisti furono rinchiusi ebrei, zingari, perseguitati politici, omosessuali, testimoni di Geova, prigionieri di guerra e altre varie categorie come prostitute o malati di mente. E le persone uccise in questi campi di concentramento sono state circa 6 milioni.

Proprio per affrontare il nostro presente è indispensabile ritornare a questi tempi con la memoria. Nei nostri giorni quando la convivenza con altri popoli, etnie e religioni non è sempre delle più facili dobbiamo ricordarci che l'uso della violenza, del terrore e della coercizione è la strada più sbagliata.

Il 27 gennaio non deve farci pensare solo ad un evento storico delimitato, ma proprio all'assurdità della pretesa di alcuni umani di considerarsi superiori ad altri. Il 27 gennaio deve farci capire che la coesistenza è possibile solo in una società pacificata dove si rispettino i diritti di ognuno e tutti svolgano i propri doveri. Una società dove l'occidente non vada a bombardare i paesi poveri, dove le nazioni ricche non derubino quelle povere, dove i muri non separino i popoli, dove le religioni vengano concepite come scelte eminentemente individuali e dove gli interessi individuali non siano a scapito di quelli collettivi.

È doveroso parlare per questa ricorrenza anche dei recenti fatti successi in Francia ma prima di esprimersi sarebbe anche corretto rileggere la storia passata. Ricordarsi per esempio delle stragi commesse dall'esercito francese nei paesi colonizzati, alcuni di essi a maggioranza musulmana. O dei recenti bombardamenti da parte dei francesi e di altri paesi della NATO contro la nazione libica. Sarebbero meno arrabbiati con noi se non gli andassimo a rubare ogni centimetro di terra con la scusa degli aiuti umanitari e della democrazia.

Un pensiero va anche alla sempre drammatica situazione arabo-israeliana. È da considerare ridicolo questo ritorno ad un antisemitismo primitivo, senza neanche sapere che nella stessa Israele vi sono tanti israeliani (atei e religiosi) favorevoli ad una rapida soluzione pacifica e che vorrebbero vedere convivere nella stessa terra palestinesi e israeliani. Ma a dominare la situazione politica sono sempre gli stessi ambienti reazionari e belligeranti, quelli che in Francia desiderano che si ripristini la pena di morte, che nei paesi musulmani vorrebbero vedere il trionfo dei partiti fanatico-religiosi, quelli che in Italia tra una sniffata di cocaina e un accordo con i mafiosi bandiscono la crociata anti-immigrati. E chi sono questi se non gli eredi di quei torturatori messi come cani da guardia nei campi di concentramento?

Riprendono gli stessi temi: superiorità culturale e razziale; riprendono le stesse idee: reazionarie e guerrafondaie; riprendono gli stessi comportamenti: aggressivi e violenti. Ma ricordiamo che coloro che si credevano di far parte della razza superiore sono stati gli stessi autori di atrocità irraccontabili (stupri, uccisioni di donne incinte, massacri di vecchi e neonati).

***Ricordiamo il 27 gennaio, ricordiamo tutte le vittime dell'intolleranza,
ricordiamo che certe ideologie non devono più esistere.***



AMICI IN CERCA DI AMICI



Recentemente Bobby è stato ucciso da una persona che è entrata nel rifugio di notte e lo ha preso a calci e botte. Bobbica ha visto tutto, ha passato la notte a vegliare il suo amico mentre moriva. E' l'unica sopravvissuta.

Ha almeno 15 anni. Pesa una decina di chili ma solo perchè è sovrappeso.

Cerchiamo per lei una famiglia amorevole, che le dimostri, almeno alla fine della vita, che c'è qualcosa di bello a questo mondo

E' sana, vaccinata e sterilizzata. Si trova in provincia di Roma e può essere adottata a Roma e nel centro nord.

Per info e adozione:

cuoredicane@gmail.com tel. 3936095360

logos Associazione@libero.it, tel 3391400995



A San Valentino
canta una canzone d'amore
CONCORSO CANORO

Nella Meravigliosa cornice di
Villa Fiore

Dalle 17 di sabato 14 febbraio

Presentati cantando tua canzone d'amore



Per informazioni e iscrizione
Telefona 333-2998681

Canzoni d'Amore

Concorso canoro, organizzato
dall'Associazione Culturale

Gli Amici della Musica a Sant'Angelo Romano.

Sant'Antonio; benedizione per tutti gli animali



Copyright FotoLupo 2015

Le FOTO che immortalano l'evento sono fornite dallo studio fotografico LUPU che ringraziamo per la disponibilità e la collaborazione

Il 17 Gennaio come tradizione in Piazza Santa Liberata davanti alla Chiesa c'è stata la benedizione degli animali, molti sono intervenuti per prendere la benedizione che Padre Adrian ha dispensato per tutti.



Copyright FotoLupo 2015

E' NATA LA NUOVA TALK RADIO

Tutti i giorni dalle ore 10,00 dal Lunedì al Sabato

con il programma: "ROMA ORE 10"

TeleradioPiù

90.700

La Longobarda è un rullo compressore

Quinta vittoria consecutiva per la squadra di mister De Luca che eguaglia i record di vittorie di fila firmati Impero Romano e Comevava della stagione 2013-2014 e si porta sola in vetta.

Numeri impressionanti per i rossoblù che con la vittoria della "Longobarda Arena" (3-2 contro la bestia nera Comevava) realizzano per la quarta volta consecutiva 3 gol in una gara divenendo indiscutibilmente il miglior attacco del torneo. Sfatato il tabù Comevava: infatti nella storia del Fantacalcio S.A.R. la compagine di Daniele De Luca non era mai riuscita a portare a casa i 3 punti contro i campioni in carica di Conti-De Nicola Gianluca. Nei 6 precedenti fra le due squadre infatti sono stati 3 i pareggi (compreso lo 0-0 della stagione corrente) e 3 le vittorie della formazione campione di Sant'Angelo Romano.

Raggiunto dai nostri microfoni a fine gara, non si scompone però il tecnico Daniele De Luca: "Troppo entusiasmo non mi piace, sono contento dell'ottimo momento di forma della squadra ma aggiungo anche una piccola dose di fortuna; voglio che la squadra non si faccia prendere troppo dai festeggiamenti perché il campionato è ancora lungo e tutto può succedere. Ci sono squadre molto attrezzate, forse più forti di noi, quindi non dobbiamo abbassare la concentrazione nemmeno di una virgola. La prima piccola soddisfazione intanto ce la potremmo togliere la prossima settimana con il titolo di campioni d'inverno, da domenica in poi saranno tutte finali!". Finisce in parità a reti bianche invece il big match della 17^a giornata fra Clan Alba ed Impero Romano dopo il 3-0 dell'andata a favore della formazione capitolina di Cristiano Massa. Emblematico il commento a fine gara di mister Petrocchi, allenatore dei giallorossi: "Credo che stasera abbia vinto la paura. Le due squadre si sono studiate troppo a lungo senza rischiare nulla, chiaramente l'inferiorità numerica ci ha condizionato, magari sarebbe finita diversamente, ma anche loro hanno avuto qualche problemino fisico. Io e il mio vice Graziani rimaniamo comunque fiduciosi. Il momento è molto difficile, abbiamo molte assenze e queste gravano ineccepibilmente sui risultati, non a caso la vittoria manca infatti da ben 6 gare, un'infinità. Speriamo di risollevarci presto e di riavere almeno uno dei nostri top player a breve". Altra vittoria importante è quella di Smettoquandovoglio (secco 0-3 al "TantaRoba Stadium") che permette alla squadra di Prono di agganciare Clan Alba al 3° posto a quota 28. Per Francesco De Nicola con questa sconfitta si interrompe il record stagionale di 8 gare consecutive senza sconfitte, una cavalcata favolosa che gli ha consentito di risalire dall'ultimo al sesto posto che ha comunque mantenuto nonostante la sconfitta. Abbandona invece

l'ultima piazza Ultras Liberi di Christian Palomba che con una vittoria di misura (1-0) supera in casa i cugini di Coppanfaccia con un gran gol di Allan. Altra vittoria di giornata è quella di Lulic 71 al "LUI-Team Stadium" (1-3), vittoria netta grazie alle reti del solito Higuain (1) e la doppietta di rigore di Brienza.

CLASSIFICA

- 31 – Longobarda
- 29 – Impero
- 28 – Smetto
- 28 – Clan
- 23 – Comevava
- 20 – TantaRoba
- 20 – Lulic
- 19 – Ultras
- 17 – LUI-Team
- 16 – Coppanfaccia

PROSSIMO TURNO

COMEVAVA-COPPANFACCIA
 LONGOBARDA-LUI-TEAM
 SMETTO-ULTRAS
 LULIC-CLAN
 IMPERO-TANTAROB

RISULTATI

LONGOBARDA-COMEVAVA-3-2
 CLAN-IMPERO-0-0
 TANTAROB-SMETTO-0-3
 LUI-TEAM-LULIC-1-3
 ULTRAS-COPPANFACCIA-1-0



Roxy bar

Sant'Angelo Romano - Belvedere A. Nardi, n. 2

ULTRAS NELLA MENTE (BELVEDERE CREW DIPENDENTE)

Di: Mirko Di Carlo



La Domenica tornerò a casa senza un filo di voce, con i palmi indolenziti ed arrossiti dai battimani, stanco... indebolito... forse anche deluso per la sconfitta... ma la gioia di essere stato su quegli spalti, MI RIPAGA DI TUTTO!!! In ogni categoria... ogni stadio... anche il più piccolo... solo chi l'ha provato può capire...
ESSERE ULTRAS, ESSERLO NELLA MENTE!!!
Inizio settimana... ed io con la testa già alla fine... eh già! C'è da organizzare! Da preparare, bisogna esser pronti, Sabato si gioca! La settimana scorre velocemente e finalmente arriva la partita! Carico, anzi carichissimo come



sempre, cerco di caricare il resto del gruppo, perchè ormai la gente ci conosce e si aspetta sempre molto da noi... Ma già so che anche stavolta noi faremo vedere loro

CHI... NOI... SIAMO!!!

Finalmente sugli spalti... Tutto è pronto... La topa con il nostro simbolo, striscioni, bandiera, tamburo, fumogeni, bomboni e soprattutto NOI! Li guardo ad uno ad uno e vedo un gruppo di ragazzi più o meno giovani, ragazzi



che ho visto crescere ed altri con cui sono cresciuto insieme, altri che conosco appena e alcuni con cui nn ci si saluta neanche più... Ma su quegli spalti tutti insieme siamo una cosa sola! Siamo un gruppo uno affianco dell'altro! Siamo:

il BELVEDERE CREW!!!

La partita scorre velocemente, come velocemente finisce la mia voce... Sono soddisfatto... Anche oggi, con il sangue agli occhi e la bava alla bocca, abbiamo sostenuto i nostri ragazzi della polisportiva Sant'Angelo Romano, con cori cantati all'unisono, con la goliardia di sempre, con lo stile e la mentalità che ci contraddistingue! In molti a volte mi domandano, perchè!? Perchè tutto questo? E' difficile da spiegare tutto questo... Noi sosteniamo un ideale, una squadra, una passione, o più semplicemente SIAMO COSI... Noi esterniamo il nostro modo di essere...

Essere ULTRAS!

**Non importa dove e quando si giocherà...
II BELVEDERE CREW SEMPRE CI SARA!!!**